

Contest "Il dono di Leo"



Il mese dopo la scuola organizzò un incontro con i bambini che avevano ricevuto i regali. Leo, in quell'occasione, conobbe Marco; un bambino africano di soli 5 anni. Aveva i capelli ricciolini neri come l'inchiostro e gli occhi verde smeraldo. Era molto sorridente.



Sembrava impaurito da tutta quella gente.

Leo si avvicinò pian piano e con dolcezza iniziarono a chiacchierare. Marco gli raccontò la sua terribile storia. Aveva da poco perduto in guerra i suoi genitori e, da quel giorno, viveva in una casa-famiglia insieme ad altri bambini sfortunati come lui.

Tutte le notti faceva incubi terrificanti che non lo lasciavano dormire.

Gli mancavano tantissimo la sua mamma e il suo papà!

In quel mese aveva trascorso le sue notti con Bruno, che lo aveva aiutato a dormire sereno e a fare sogni belli. La sua mamma, infatti, tutte le sere gli raccontava una storia della buonanotte abbracciandolo stretto stretto finché non si addormentava e Bruno gli ricordava quel morbido abbraccio.

Leo era così felice di sapere che il suo orsacchiotto preferito aveva aiutato un bimbo così piccolo e così triste. Quella felicità lo ripagava di tutta la nostalgia che sentiva per Bruno.

Leo decise anche di regalare a Marco il suo tempo libero. Ogni volta che poteva lo andava a trovare e giocava con lui.

Durante le vacanze lo invitava a pranzo a casa sua con i suoi fratelli.

Da allora diventarono inseparabili amici.



*Classe 3°B
I.C.Carmagnola 1, Plesso Rayneri
Bertero, Coalova, Marciante e Mucci*

IL DONO DI LEO



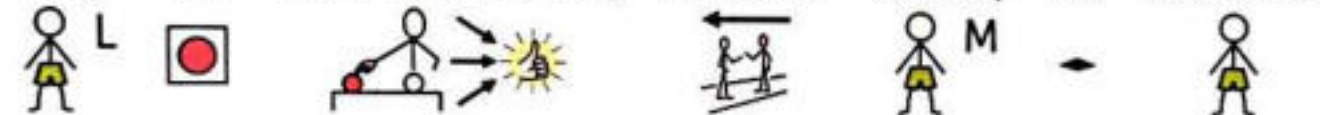
IL MESE DOPO LA SCUOLA ORGANIZZÒ UN INCONTRO CON



I BAMBINI CHE AVEVANO RICEVUTO I REGALI.



LEO, IN QUELL'OCCASIONE, CONOBBE MARCO, UN BAMBINO



AFRICANO DI SOLI 5 ANNI.



AVEVA I CAPELLI RICCIOLINI NERI COME L'INCHIOSTRO E



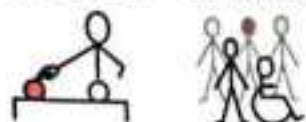
GLI OCCHI VERDE SMERALDO.



NON ERA MOLTO SORRIDENTE. SEMBRAVA IMPAURITO DA TUTTA



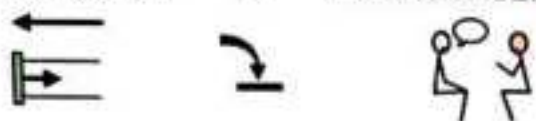
QUELLA GENTE.



LEO SI AVVICINÒ PIANO PIANO E CON DOLCEZZA.



INIZIARONO A CHIACCHIERARE.



MARCO GLI RACCONTÒ LA SUA TERRIBILE STORIA.



AVEVA DA POCO PERDUTO IN GUERRA I SUOI GENITORI



E DA QUEL GIORNO VIVEVA IN UNA CASA FAMIGLIA



INSIEME AD ALTRI BAMBINI COME LUI.



TUTTE LE NOTTI FACEVA INCUBI TERRIFICANTI CHE NON



LO LASCIAVANO DORMIRE.



GLI MANCAVANO TANTO LA SUA MAMMA E IL SUO PAPÀ.



IN QUEL MESE AVEVA TRASCORSO LE SUE NOTTI CON



BRUNO, CHE LO AVEVA AIUTATO A DORMIRE SERENO E A



FARE SOGNI BELLI.



LA SUA MAMMA, INFATTI, TUTTE LE SERE, GLI



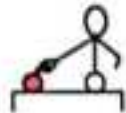
RACCONTAVA UNA STORIA DELLA BUONA NOTTE, ABBRACCIANDOLO



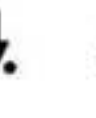
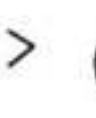
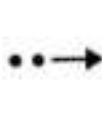
STRETTO STRETTO FINO A CHE NON SI ADDORMENTAVA E



BRUNO GLI RICORDAVA QUEL MORBIDO ABBRACCIO.



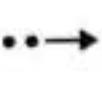
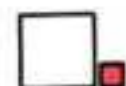
LEO ERA COSI FELICE DI SAPERE CHE IL SUO



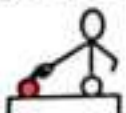
ORSACCHIOTTO PREFERITO AVEVA AIUTATO UN BIMBO COSI



PICCOLO E COSI TRISTE.



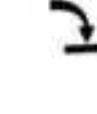
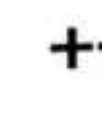
QUELLA FELICITA' LO RIPAGAVA DI TUTTA LA NOSTALGIA CHE



SENTIVA PER BRUNO.



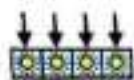
LEO DECISE ANCHE DI REGALARE A MARCO IL SUO



TEMPO LIBERO.



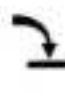
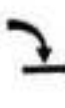
OGNI VOLTA CHE POTEVA, LO ANDAVA TROVARE E GIOCAVA



CON LUI.



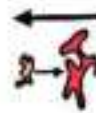
DURANTE LE VACANZE LO INVITAVA A PRANZARE A CASA



SUA CON I SUOI FRATELLI.



DA ALLORA DIVENTARONO INSEPARABILI AMICI.



CLASSE 3° B



B

IC CARMAGNOLA 1

INSEGNANTI : MARCIANTE, BERTERO, COALOVA, MUCCI

